



“Il ruolo delle ditte di disinfestazione nel controllo dei vettori”

Sin dalla nascita della nostra Associazione siamo sempre stati in prima linea nell'affrontare il problema “zanzare” e negli anni abbiamo organizzato ben 4 Seminari sul loro controllo, con particolare attenzione alla *Aedes albopictus*, la famosa e famigerata Zanzara Tigre. Ricordo che il primo di questi Seminari aveva come obiettivo quello di cercare di coordinare, sotto l'egida dell'Istituto Superiore di Sanità, una gestione complessa dei tanti problemi: sanitari, ambientali, operativi etc. riguardanti le zanzare. Ricordo anche il dibattito e le polemiche aperte tra i molti protagonisti.

Oggi, però, sotto questo versante la situazione resta quella di allora.

Le infestazioni sono in aumento e, come hanno detto alcuni Relatori oggi, sono presenti in Italia nuove specie e maggiori rischi sanitari, per non parlare del disagio delle persone, specie nelle località frequentate da turisti.

Sono aumentati i progetti, questi sì, ma quale sia il riscontro operativo e pratico degli studi e delle ricerche che si svolgono in Italia, peraltro pubblicamente finanziati, non ci è dato conoscere.

Il problema di fondo, a nostro parere, resta quello iniziale, vale a dire la mancanza di un coordinamento nazionale, che raccolga le esperienze e le ricerche dei vari Organi, le discuta e le integri per arrivare a indirizzi scientifici ed operativi condivisi.

Magari coinvolgendo anche coloro che operano sul campo.

E' indubbio che l'Operatore della Disinfestazione faccia parte del “sistema di controllo dei vettori” e siamo disponibili ad analisi e confronti, dal momento che non crediamo faccia parte della cultura dei partecipanti a questa manifestazione l'idea che la professionalità del Disinfestatore sia più o meno quella del manovale comune che realizza quello che gli viene detto e nulla più.

La disinfestazione e la derattizzazione sono attività che riguardano la salute e l'igiene delle persone, dell'ambiente, degli animali e delle cose e quindi la loro considerazione ed importanza cresce con l'aumento della qualità della vita e con le esigenze personali ed ambientali della comunità. Nei Paesi dove queste esigenze sono imprescindibili è impensabile che un locale pubblico, per fare un esempio, non si curi adeguatamente dell'igiene interna e non sia in grado di documentarlo.

Il problema di una carenza di igiene e di una disinfestazione superficiale o, peggio, impreparata, riguarda tutti i cittadini e deve essere un impegno delle Autorità pubbliche preposte alla conoscenza ed al controllo: oggi, invece, da noi, in questo settore, che in tutto il mondo civile, costituisce una avanzata qualificata attività specializzata, operano tutti, persino le cosiddette “Global Service”, dal facchinaggio alla security, senza un minimo di qualificazione, esperienza e controllo.

Riteniamo quindi che possa essere di qualche interesse sapere come si muove l'Associazione delle Imprese della Disinfestazione in Italia e, attraverso le proprie strutture, in Europa in merito a questi aspetti.

Ed infatti, vorremmo porre, per un momento, l'attenzione sul nostro ruolo e sulla evoluzione che l'attività della Disinfestazione ha svolto e realizzato in questo tempo, in questo decennio che ha cambiato e sta ancora cambiando quell'attività che ormai tutti definiscono “Pest Management”.

Nel nostro settore economico che, vale la pena ricordare, ha conosciuto marginalmente la crisi e continua ad attrarre altre imprenditorialità, il principale evento di cui si sta parlando e che cambiando le impostazioni delle Aziende ed ha coinvolto per primo il mercato più importante, vale a dire quello della Industria Alimentare, è stata la pubblicazione dello Standard UNI EN 16636 riguardante i Servizi di Pest Management.

Sembra, dai discorsi che si sentono nelle varie sedi, una specie di Stella Cometa che tutti attendevano e le cui lodi, ora, si sprecano, ma pochi dicono che, se oggi questo standard europeo è salutato

come una panacea, lo si deve a 7 anni di impegno, di risorse e finanziario che ANID ha dedicato a questo progetto, assieme a tutte le Associazioni Europea raggruppate e rappresentate in CEPA, l'Associazione Europea.

Naturalmente, oltre agli apprezzamenti, ci aspettiamo remore, ostacoli, qualche boicottaggio, soprattutto laddove ogni cambiamento dello *status quo* provoca preoccupazione per i propri interessi. Ma la strada è quella ed il mercato, la domanda del mercato già mostra la direzione. Parlo naturalmente del mercato privato, perché la domanda pubblica ci risulta già dibattersi tra presunti conflitti di interesse e pareri dell'Avvocatura dello Stato sulla costituzionalità di inserire questa preferenza nelle gare d'appalto.

Noi, come sempre, proseguiremo nel nostro cammino, nella convinzione di quei valori che abbiamo posto a fondamento della nostra costituzione

L'A.N.I.D. rappresenta tutta la categoria dei Disinfestatori Italiani e quindi tutte le Imprese associate, ma per essere Membri della nostra Associazione, occorre, in base al nostro Statuto, svolgere "professionalmente" l'attività di Disinfestazione, impegnandosi in un comportamento deontologicamente fissato ed obbligandosi a percorsi di formazione ed aggiornamento del proprio personale tecnico

La formazione e l'aggiornamento professionale è la nostra missione e, per sottolineare e valorizzare questo fondamento, la nostra Associazione, da quest'anno è Certificata quale Ente erogatore di Formazione in base alla ISO 29990, ponendo questa componente come essenziale alla professionalità delle Imprese associate.

E' per noi importante, visti gli obiettivi di questo Seminario, richiamare la necessità di un maggior coordinamento sulla lotta alle zanzare e di un coinvolgimento degli Operatori con la Sanità Pubblica, abbandonando pregiudizi e preferenze.

Ma ancor più ci sta a cuore la possibilità di allacciare e realizzare un più abituale cammino tra Imprese di Pest Control, professionalmente qualificate e formate, e Sanità Pubblica, capace di superare divisioni e steccati, per fare evolvere la cooperazione sui problemi, nell'interesse dei singoli cittadini e della collettività.

Non ci stancheremo mai di camminare su questa strada, cercando i giusti compagni di viaggio.

Perugia , 21 Aprile 2016

Francesco SACCONI - Presidente A.N.I.D.